



MINISTERO PER LA STAMPA E LA PROPAGANDA

DIREZIONE GENERALE PER LA CINEMATOGRAFIA



TITOLO: **CONTESSA DI PARMA**

Metraggio *dichiarato 2663*
accertato 2663

Marca: I. C. I.

Num.	DESCRIZIONE DEL SOGGETTO
------	--------------------------

Regista: Alessandro Blasetti.

Interpreti: Elisa Cecani - Maria Denis - Pina Gallini - Antonio Centa - Ugo Ceseri - Umberto Melnati - Osvaldo Valenti.

In una casa di mode torinese c'è grande agitazione in attesa della signora Marta Rossi che ne è diventata proprietaria.

Le indossatrici provano gli ultimi modelli e, accompagnate da falsi aristocratici, vanno a metterli in mostra al campo di corse di Mirafiori. Marcella, che indossa il modello intitolato « Contessa di Parma » viene casualmente a conoscere Gino Vanni, centro-attacco della squadra nazionale di calcio, e avendo scommesso su Leda, che vince inopinatamente la corsa lo manda a riscuotere la vincita di duemila lire.

Quando Gino che, equivocando sul nome, crede che Marcella sia una vera contessa, torna con il de-

naro, non trova più la ragazza e riesce appena a farle avere il suo numero di telefono a mezzo dell'autista.

Gino è il nipote di Marta Rossi. Il giorno in cui arriva la zia, Gino ha il primo appuntamento con Marcella e manda Marco, suo amico ed allenatore, a prenderla alla stazione. Ma intanto Gino a dovuto spendere le duemila lire di Marcella per evitare il sequestro dell'automobile e non sa come fare per giustificare la mancanza del denaro alla presunta contessa.

Al Grand Hotel dove è scesa, Marta Rossi s'incontra con Marcella, che si è fatta lasciare lì da Gino, verso il quale recita ormai la parte di Contessa vera. La signora Rossi prende in simpatia la ragazza e la protegge.

Un susseguirsi di equivoci comico-drammatici portano alla intesa dei due giovani e alla loro felicità.

Si rilascia il presente *nulla osta*, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del *nulla osta* concesso il 27 Marzo 1937-XV sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1° di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte, della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°

Roma, 31 MAR. 1937 Anno XV

PEL MINISTRO

Luigi Preta

La presente pellicola, riconosciuta nazionale a termini di legge, è ammessa a godere del beneficio delle proiezioni obbligatorie stabilito dall'art. 8 del R. D. L. 5 ottobre 1933-XI, n. 1414 e dall'art. 1 della Legge 13 giugno 1935-XIII, n. 1083.